Il Comune di Siracusa cerca tre esperti "ad alta specializzazione" per progetti Pnrr

È stato prorogato fino alle ore 23:59 del 26 marzo il termine per partecipare alla selezione di tre esperti che il Comune di Siracusa vuole destinare ai progetti del Pnrr. Si tratta di professionisti definiti “ad alta specializzazione senior” che avranno con l’Ente un rapporto di lavoro autonomo, ciascuno per un numero stabilito di giornate e per una specifica area di competenza.

I due professionisti tecnici devono essere in laureati in Ingegneria, Architettura, Pianificazione territoriale o Urbanistica e devono dimostrare di essere in possesso di almeno sette anni di esperienza nell’ambito della progettazione tecnica, della esecuzione di opere pubbliche e della gestione del procedimenti legati alla loro realizzazione; la terza figura deve possedere una laurea in Giurisprudenza, Scienze politiche, Scienze delle pubbliche amministrazione o Scienze economico-aziendali e deve avere maturato almeno dette anni di esperienza nel settore della contrattualistica pubblica e delle procedure amministrative per l’affidamento di appalti, servizi e forniture.

L’avviso può essere scaricato dalla homepage del sito istituzionale (www.comune.siracusa.it), alle sezioni Avvisi e news e Bandi e concorsi comunali; oppure dal portale di reclutamento InPa del ministero della Funzione pubblica, attraverso il quale devono essere presentate on-line le domande di partecipazione. La selezione, affidata a una commissione, avverrà attraverso la valutazione dei curricula e un colloquio.

In dettaglio, il Comune è alla ricerca di un esperto in

tematiche ambientali con riferimento al principio DNSH (Do no significant harm) e al rispetto dei cosiddetti Cam (Criteri ambientali minimi). Al secondo professionista si chiede competenza in progettazione di opere pubbliche pubbliche con riferimento specifico all'utilizzo di un software Bim (Building informartion modeling). Il terzo dove essere esperto in gestione di gare d'appalto e contratti pubblici. Il primo avrà un contratto per 180 giornate, gli altri due per 150. La copertura finanziaria è assicurata dall'Agenzia di coesione territoriale.

Super-sanzione per un ristorante di Siracusa: 3.500 euro e sospensione a tempo

E' stata sospesa temporaneamente l'attività di un ristorante di Siracusa. A richiedere la misura è stata la Capitaneria di Porto, intervenuta per una serie di controlli insieme a personale dell'Asp. Gli intervenuti non forniscono informazioni sul nome del ristorante sanzionato per cui non ci è possibile indicarlo con precisione.
Lunga la lista delle infrazioni accertate: mancato rispetto delle informazioni previste per la tracciabilità del prodotto somministrato e delle norme sulla sicurezza alimentare; corretta conservazione del pescato e di altri prodotti alimentari; carenze igienico-sanitarie nel locale cucina e violazione delle procedure di disinfestazione e derattizzazione degli ambienti.
In totale sono state comminate al titolare del ristorante sanzioni amministrative per un ammontare complessivo di 3.500 euro. Sono stati posti sotto sequestro circa 20 kg di prodotti

alimentari, tra cui pesce e carne.
La Capitaneria di porto sottolinea come questo intervento rientri nell'attività di controllo per la tutela dei consumatori, con verifiche – presso gli esercizi commerciali e della ristorazione – della corretta applicazione delle norme sulla tracciabilità e su quelle igienico-sanitarie.

Restano in carcere i poliziotti arrestati per droga, la Cassazione respinge il ricorso

Rigettato dalla Cassazione il ricorso per l'annullamento dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere dei due poliziotti siracusani arrestati con l'accusa di essere complici dello spaccio. L'arresto ad ottobre dello scorso anno, in una indagine che destò comprensibile scalpore.
Secondo l'accusa, i due poliziotti arrestati – Rosario Salemi e Giuseppe Iacono – avrebbero intessuto un rapporto più o meno stabile con una delle principali piazze di spaccio cittadine. E si sarebbero mossi in diverse occasioni in "aiuto" degli spacciatori, rivelando indagini in corsi, attività di indagine ed intercettazioni, dichiarazioni dei collaboratori di giustizia.
Tesi contestate dagli avvocati della difesa anche sotto l'aspetto patrimoniale: non ci sarebbero prove che beni e gli averi dei due poliziotti siano riconducibili ad affari illeciti.

foto dal web

Paletti in strada a protezione dei pedoni in zona Filisto, Cavarra: "Servono i marciapiedi"

I paletti comparsi in via Servi di Maria ed in zona Filisto, per creare sul lato esterno della strada corridoi protetti per i pedoni, non convincono l’ex consigliere di circoscrizione Luigi Cavarra. Pur condividendo la volontà di aumentare la quota di sicurezza per gli utenti più deboli che si muovono anche lungo quella strada, Cavarra lamenta “una mancanza di amore, di decoro e di bellezza”. La scelta dei paletti per colmare all’assenza dei marciapiedi è – per l’ex consigliere – segnale “della poca attenzione verso le zone periferiche di Siracusa. Più ci si allontana dal centro storico, meno attenzione si mette nelle scelte, anche in quelle estetiche”. Quanto alla maggiore sicurezza, “buona l’intenzione ma in queste aree servono marciapiedi, soprattutto vicino alle scuole ed alle attività commerciali”.

Incontri di legalità a scuola, la Polizia con gli

studenti del Ruiz di Augusta

Incontri di legalità, prosegue l’iniziativa della Polizia di Siracusa con la collaborazione degli istituti scolastici. Personale dell’Ufficio per la Comunicazione della Questura ha visitato il tecnico Ruiz di Augusta, diretto dalla preside Maria Concetta Castorina.
Nel corso dell’incontro, moderato dalla referente alla legalità professoressa Rosanna Bellistri, è intervenuta la rappresentante di Libera, Aurora Di Grande.
I poliziotti hanno così approfondito con gli studenti i temi legati alla lotta alle mafie ed alla cultura antimafia.
In particolar modo, i responsabili dell’Ufficio per la Comunicazione si sono soffermati sui guadagni illeciti delle cosche mafiose (traffico di sostanze stupefacenti ed estorsioni).

Pomodoro Pachino Igp nei menu McDonald's. "Accordo col diavolo? No, è marketing"

Da ottobre il pomodorino di Pachino Igp sbarcherà nei menù di Mcdonald’s Italia. Non è il primo prodotto Dop o Igp che la catena di fast food abbina al suo marchio, basti pensare alla carne chianina o al parmigiano reggiano, giusto a titolo d’esempio. Eppure non manca, anche tra i produttori locali di pomodoro Igp di Pachino, chi storce il naso alla notizia della firma del protocollo con Mcdonald’s Italia.
Sebastiano Fortunato è il presidente del Consorzio di tutela che raggruppa oltre 700 produttori. “Qualcuno scrive sui

social che abbiamo fatto l’accordo con il diavolo? Mi sa che non conoscono i fatti…”, taglia corto. “Mcdonald’s Italia si è ampiamente riscattato dall’immagine tipica del fast food come cibo spazzatura. Da anni ha cambiato la sua filosofia, puntando in Italia sui prodotti Dop e Igp. Lo stesso ministro Lollobrigida ha raccontato di essersi ricreduto nell’ultimo decennio, vedendo come il player si stia ormai ponendo verso i prodotti tipici italiani”, spiega Fortunato alla redazione di SiracusaOggi.it.

“Siamo consapevoli che l’acquisto di 250mila kg di pomodoro Igp Pachino non salverà la stagione dei produttori, a fronte di una produzione annua di circa 8 milioni di kg. Ma dobbiamo guardare il bicchiere mezzo pieno: avremo una comunicazione pubblicitaria senza precedenti, il marchio Igp Pachino si rilancerà in ottica nazionale attraverso gli oltre 700 punti vendita Mcdonald’s. Si rafforza così il nostro marchio. Ed abbiamo bisogno di questo approccio per resistere sul mercato, dove le tensioni non mancano. Di sicuro, il pomodoro Pachino Igp non verrà acquistato ad una somma inferiore al costo di produzione. Ed anche questo è un dato da tenere presente”, analizza.

L’accordo con Mcdonald’s è per il Consorzio “un inizio”, in un percorso da condurre anche con altri player dell’ortofrutta nazionale. “Abbiamo qualche trattativa in corso – rivela – speriamo di ripetere altri passaggi simili”.

Verso le elezioni: Cateno De Luca lancia la candidatura a

sindaco di Roberto Trigilio

Con al suo fianco Cateno De Luca, inizia ufficialmente l'avventura da candidato sindaco di Siracusa per Roberto Trigilio. Il 53enne avvocato, ex consigliere comunale cinquestelle, è il nome di riferimento per "Sud chiama Nord" a Siracusa.

"La sua candidatura è in linea con la nostra strategia di rottura rispetto al passato. È una candidatura che rappresenta una opportunità per la città di Siracusa. Roberto Trigilio ha accettato la sfida e si è reso disponibile a mettere in atto un'azione politico amministrativa di radicale cambiamento", ha detto De Luca. "Noi siamo pronti a mettere a disposizione della città la nostra esperienza, la nostra competenza. Alla città tocca saper fare la scelta giusta per Siracusa"

Per Sud chiama Nord è il primo test alle amministrative, dopo una buona performance ottenuta alle scorse regionali. "Anche Siracusa – ha aggiunto Trigilio – merita una vera opportunità. Ciò che è stato fatto a Messina grazie all'azione di Cateno De Luca può essere replicato qui. La città oggi si ritrova a dover affrontare diverse difficoltà. Abbiamo la necessità di pensare al porto di Siracusa così come al nuovo piano regolatore risalente ormai a tantissimi anni. Questa città ha estremo bisogno di verde e di un sistema di trasporto pubblico che sia finalmente efficiente. E poi ci vuole competenza: è fondamentale che un sindaco comprenda i documenti amministrativi o capisca un bando. Io ci credo e credo che al fianco di Cateno De Luca e Sud chiama Nord potremo fare la differenza per Siracusa."

A sostenere la candidatura di Roberto Trigilio ci saranno due liste: Nord chiama Sud e Trigilio sindaco di Siracusa -Sicilia Vera.

Per il momento, nessuna alleanza in vista. "Non ci sediamo con nessuno", il motto di De Luca.

Psicologo di base: Spada (Pd), "Una necessità"; Gilistro (M5S): "Disagio, interventi a monte"

Audizione in Commissione Sanità dell'Ars dedicata all'istituzione della figura dello psicologo di base, con la partecipazione del presidente regionale dell'Ordine degli Psicologi. Analizzato il disegno di legge predisposto dall'on. Giuseppe Zitelli ed integrato con gli altri articoli degli altri 4 testi presentati. Uno a firma del deputato regionale Tiziano Spada (Pd). "Il Ddl in questione – spiega proprio Spada – ambisce alla presa in carico globale della persona e della sua salute, compresi gli aspetti psicologici. Quasi una necessità in seguito all'emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da Covid-19, che ha determinato un aumento della richiesta di un adeguato supporto per le persone, giovani soprattutto, che manifestano un disagio psicologico".
Nel suo intervento, il deputato regionale Carlo Gilistro (M5S) ha confermato di condividere la misura, "importante per prevenire i primi segnali di disturbi d'ansia che potrebbero aggravarsi, sfociando in ospedalizzazioni per problemi neuropsichiatrici con relativo costo sociale". Gilistro invita, però, a guardare anche a monte del problema psicologico. "Serve una programmazione attenta da parte degli assessorati alla Sanità ed alla Famiglia per intervenire con corsi per la genitorialità e formazione continua nelle scuole. Baby gang, bullismo, disturbi alimentari, sindromi ansioso-depressive, autolesionismo: i nostri ragazzi sono a rischio. Dobbiamo programmare da qui a pochi anni una strategia con linee guida chiare per assicurare loro uno sviluppo sereno.

Troppe ed estreme fragilità: coinvolgiamo i pediatri, vicini alle famiglie, per parlare di genitorialità con mamme e papà non sempre preparati a fronteggiare il disagio crescente dei figli. Coinvolgiamo la scuola, con esperti e formazione continua delle figure di riferimento già in organico. Agevoleremo così anche il lavoro dello psicologo di base che rischia, altrimenti, di essere una goccia nel mare per questi nostri figli così fragili, tra post lockdown e digitalizzazione estrema".

Bonus edili e cessione del credito, l'appello degli edili: "Correttivi prima del disastro"

Il presidente degli edili siracusani, Massimo Riili, lancia un appello "ai rappresentanti politici siracusani che sostengono il Governo Meloni". A loro chiede di intervenire per correggere il tiro del governo, nel momento cruciale della conversione del decreto legge che taglia il sistema delle cessioni del credito relativamente ai bonus. "Moltissime imprese – scrive il presidente provinciale di Ance – fidandosi della continuità del regime normativo del superbonus, che è stato inaspettatamente modificato e stravolto in corso d'opera, hanno eseguito moltissimi interventi di efficientamento sismico e termico del patrimonio immobiliare, ricevendo in pagamento i crediti di imposta maturati dai contribuenti, rimasti però nei cassetti fiscali per il blocco del sistema di ricollocazione sul mercato di tali crediti. Molte imprese hanno anche in corso interventi regolarmente

avviati e continueranno a ricevere come pagamento dei lavori eseguiti nuovi crediti di imposta, che non potranno essere acquistati dal sistema bancario italiano”.
Il rischio, denunciato dal primo momento, è di ritrovarsi alle prese con una crisi travolgente per l’intero comparto, “con il licenziamento di migliaia di lavoratori, il fallimento di fornitori e delle imprese edili che hanno operato nel rispetto delle normative vigenti”. Ecco perchè – sostiene Riili – “occorre che il Governo trovi la soluzione per alleggerire il carico dei crediti che gli istituti di credito hanno già incamerato, con l’utilizzo degli F24, da noi perorato da mesi anche insieme all’Abi, con cui creare nuova capienza bancaria per mettere a disposizione delle imprese nuovi plafond di acquisto dei crediti”. Ma agli edili andrebbe bene qualunque altra misura, pur di superare la mossa (“inopportuna”) che ha vietato l’acquisto dei crediti alle amministrazioni locali e regionali che già avevano completato le procedure necessarie. “La conversione in Legge del Decreto è l’ultima occasione per evitare il disastro”, sentenzia il presidente di Ance Sicilia.

Relamping, lavori al via: illuminazione pubblica passa al led. "Risparmio energetico"

Iniziato l’efficientamento energetico degli impianti di pubblica illuminazione a Siracusa. Corpi illuminanti con tecnologia a led sostituiranno quelli di vecchia generazione nei quartieri di Cassibile e Belvedere, e nelle zone balneari di Isola, Terrauzza Murro di Porco, Fanusa, Arenella, Ognina

Asparano, e Fontane Bianche. I lavori rientrano nella convenzione “Servizio Luce 4” che Enel X si è aggiudicata nei mesi scorsi, per la durata di 9 anni. Il servizio, che assicurerà risparmio ed efficienza alla rete pubblica, oltre alla fornitura di energia elettrica, include la gestione e la conduzione degli impianti, la loro manutenzione ordinaria e straordinaria; ed appunto gli interventi di riqualificazione energetica e di innovazione tecnologica sono partiti in questi giorni.

“Un’illuminazione pubblica sempre più efficiente per assicurare maggiore risparmio energetico”: lo dichiarano il sindaco Francesco Italia e l’assessore Giuseppe Raimondo. “Entro un anno – aggiungono – tutte le sorgenti luminose presenti ed obsolete verranno sostituite con nuove sorgenti a led di ultima generazione. Si stanno inoltre revisionando tutti i quadri elettrici di comando esistenti e sostituendo quelli ormai obsoleti e fuori norma. Lo stesso per avverrà con i sostegni vetusti e per i circa 15 Km di vecchie linee elettriche. I lavori di riqualifica garantiranno inoltre l’ampliamento di nuovi impianti in aree periferiche ad oggi sprovviste di impianti di illuminazione pubblica o che necessitano di un importante potenziamento di quelli già esistenti. In ogni caso sono interventi che cambieranno la percezione di pubblica illuminazione in città”.

Si stima, a regime, un risparmio energetico di oltre il 60%, quantificabile in 6,7 milioni di kWh/anno, che comporterà benefici anche per l’ambiente poiché eviterà di immettere annualmente in atmosfera quasi 3.140 tonnellate di CO2.